



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico
Direzione Mercati
Unità Mercati gas all'ingrosso
Piazza Cavour 5
20121 Milano

Milano, 5 Settembre 2014

<p>Osservazioni al DCO 373/2014/R/gas in materia di “Integrazioni alla disciplina del bilanciamento di merito economico”</p>

Il modello europeo di bilanciamento delineato all'interno del Network Code on Balancing (NCB), come ritenuto anche all'interno del DCO in esame, è un modello cui a regime il sistema dovrà necessariamente tendere. In considerazione delle peculiarità del nostro sistema (scarsa liquidità) si però comprende la necessità di adottare delle soluzioni provvisorie, in linea con quanto previsto anche dall'art. 49 del NCB. Si ritiene tuttavia fondamentale che tali **misure transitorie**, tra cui quelle proposte con la presente consultazione, debbano esser comunque **coerenti rispetto al target finale** (ovvero l'implementazione a regime del NCB), in modo tale da garantire la **programmabilità degli interventi di modifica dell'attuale sistema** e una più chiara identificazione di quello che dovrà essere il percorso che il sistema dovrà seguire per giungere al modello a tendere. In quest'ottica, pur apprezzando l'impegno mostrato nel cercare di individuare possibili soluzioni volte a migliorare ed ottimizzare il sistema di bilanciamento di merito economico attualmente in essere, nutriamo e vorremmo segnalare delle **perplexità in relazione ad alcune delle modifiche proposte**, in quanto potenziali fonti di nuovi elementi di incertezza per gli operatori e di distorsioni del mercato.

Inoltre, sempre nell'ottica della prevista evoluzione verso il NCB, si auspica che in sede di consultazione della proposta di Snam relativa alle modalità di implementazione del NCB venga anche sottoposta a debita consultazione la proposta, a suo tempo predisposta dal GME secondo quanto previsto dalla Delibera 446/2013/R/GAS, di integrazione dei mercati di bilanciamento (piattaforma per il bilanciamento e mercato *locational*) nell'ambito del mercato gas, dal medesimo gestito, in linea con l'assetto di tali mercati previsto dal NCB.

Introduzione della possibilità di rinomina nel giorno gas

In generale il timore è che l'impostazione attuale del mercato del bilanciamento (basata sulla presenza di un mercato del giorno prima) possa difficilmente permettere una convergenza verso il modello di bilanciamento di cui al NCB: l'esperienza maturata dall'introduzione del mercato



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

locational mostra che infatti le logiche di funzionamento del modello attuale fanno sì che il mercato all'ingrosso si muova in funzione del mercato del bilanciamento e non viceversa (come da modello del NCB), generando quindi il rischio che l'andamento del mercato G-1 influenzi i prezzi al PSV. In aggiunta, a oggi si rileva inoltre che molte delle sessioni G-1 sono risultate ex-post erroneamente attivate e il flusso informativo da parte di Snam sullo stato del sistema in alcuni casi ha presentato delle anomalie che hanno comportato turbative di mercato evidenti.

Si ritiene pertanto che la presenza di un mercato del bilanciamento del giorno prima sostanzialmente separato rispetto al mercato intra-day sia incompatibile con l'introduzione di cicli di rinomina intra-day sulle importazioni e che la proposta avanzata all'interno del DCO circa l'introduzione di un dimensionamento del "termine M", o di un ulteriore apposito parametro, con cui Snam tenga conto e valuti gli impatti di possibili variazioni successive ai volumi importati per la determinazione dello Sbilanciamento Previsto di Sistema (SPS), non possa rappresentare una soluzione efficiente per ovviare al rischio che si determinino prezzi di sbilanciamento connessi ad interventi del TSO nel mercato *locational* che non risultano essere necessari.

Per quanto riguarda invece la proposta relativa al "termine R", riteniamo innanzitutto opportuno che venga precisato che le transazioni precedentemente concluse dagli operatori sul mercato *locational* dovranno necessariamente corrispondere ad una delivery fisica al PSV di pari ammontare, senza alcuna correzione successiva. In merito alla modifica proposta, riteniamo condivisibile la necessità di considerare ai fini del calcolo dello SPS solamente i quantitativi effettivamente necessari per il reintegro degli stoccaggi, liberando risorse per il bilanciamento del giorno gas in cui avviene la riconsegna al PSV.

Come già segnalato in altre occasioni, sarebbe poi importante conoscere il valore dell'attuale "termine M", ovvero della percentuale di errore giornaliero attribuibile alle previsioni sui prelievi effettuate da Snam (auspicando che tale valore sia una percentuale e non un range percentuale, di fatto assai poco rappresentativo).

Valorizzazione della capacità di erogazione in eccesso rispetto ai profili MSE

Pur condividendo la necessità di porre un limite al prezzo di remunerazione del mercato G-1 in caso di scarsità di risorse attivabili su tale mercato, riteniamo che il meccanismo proposto generi ulteriori elementi di incertezza per gli operatori e possibili distorsioni per il mercato. L'applicazione della formula proposta, infatti, potrebbe creare:

- incertezza per gli operatori, in quanto da un lato la determinazione del prezzo di remunerazione del mercato *locational* avverrebbe ex-post e dall'altro rende necessaria la messa a disposizione, con adeguato anticipo, di ulteriori informazioni da parte di Snam/Stogit;



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

- il rischio di comportamenti opportunistici, in quanto pone come punto di partenza l'ultima offerta accettata sul mercato.

Riteniamo pertanto che il **mantenimento della regola individuata dalla Delibera 552/2013/R/GAS anche per il prossimo inverno** (TTF + 4€/GJ) possa rappresentare una soluzione transitoria maggiormente adeguata nell'ottica di limitare gli oneri connessi ad una mancata disponibilità di risorse sul mercato *locational*: risulta infatti essere una regola certa, che non richiede la disponibilità di informazioni ulteriori sullo stato del sistema e soprattutto collegata a riferimenti di mercato (liquido). Inoltre, attraverso tale semplificazione verrebbe dato modo all'Impresa Maggiore di Trasporto di concentrare le proprie risorse ai fini dell'implementazione della soluzione a regime.

Richiediamo in ogni caso una maggiore trasparenza sui dati riguardanti il margine tecnico di erogazione di sistema e la prestazione di erogazione oraria del trasportatore a disposizione di Snam.

Risorse disponibili sul mercato G-1

Nonostante la recente introduzione di ulteriori risorse di flessibilità per l'offerta sul mercato *locational* che prevedono il reintegro nei giorni successivi al giorno G, riteniamo opportuno evidenziare che la disponibilità di tali risorse è soggetta alla **discrezionalità sia dell'Impresa Maggiore di Trasporto che di Stogit**. Infatti, sebbene la Delibera 422/2014/R/GAS abbia obbligato tali soggetti a una maggiore trasparenza circa i criteri di determinazione dell'entità delle risorse che possono essere rese disponibili per il mercato G-1, l'esperienza maturata finora desta forti perplessità, sia sull'effettiva messa a disposizione di tali risorse (con particolare riferimento alla risorsa *line-pack*¹), sia sull'introduzione di un orizzonte temporale per il reintegro che possa permettere la partecipazione al mercato G-1 delle fonti di importazione meno flessibili (con riferimento alle prestazioni aggiuntive in erogazione da stoccaggio di cui alla Delibera 552/2013/R/GAS). A tale proposito, avremmo ritenuto utile e opportuno che Snam e Stogit procedessero all'implementazione di quanto previsto dalla Delibera 422/2014/R/GAS in tempo utile per la conclusione della presente consultazione, in modo tale da permettere agli operatori di valutare le proposte contenute nel DCO di fronte ad un quadro più completo.

¹ Con riferimento alla risorsa *line-pack* e alla punta di stoccaggio per il bilanciamento operativo della rete, già potenzialmente disponibili a partire da febbraio 2014 per l'offerta sul mercato G-1, l'esperienza maturata in questi mesi mostra l'assenza di trasparenza non solo sui criteri per la messa a disposizione di tali risorse, ma anche sull'entità e l'utilizzo da parte di Snam delle risorse di cui dispone (punta di stoccaggio per il bilanciamento operativo, *line-pack* e stoccaggio di modulazione oraria). Per quanto riguarda in particolar modo il *line-pack*, nei fatti questo si è tradotto nell'assenza di disponibilità di tale risorsa per il mercato.



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Riteniamo pertanto importante una maggior trasparenza sulle modalità di calcolo delle cosiddette “risorse vincolate”, in quanto utili agli operatori nell’esprimere giudizi in merito all’efficienza del meccanismo proposto.

Accorpamento per il giorno G+1 delle offerte di *line-pack* e stoccaggio

Riteniamo che la necessità di una maggiore trasparenza circa i criteri di determinazione dell’entità delle risorse soggette a vincolo che possono essere rese disponibili per il mercato G-1 rappresenti un aspetto di carattere prioritario rispetto alla definizione di nuove modalità di valorizzazione delle risorse reintegrate nel G+1.

Per quanto riguarda la proposta contenuta nel DCO, condividiamo la possibilità di prevedere un’uguale valorizzazione delle risorse reintegrate nel G+1, in quanto la messa a disposizione di tali risorse di fatto si traduce nel medesimo prodotto. Per tale ragione non comprendiamo il motivo per cui in questo caso venga comunque prevista, all’interno del processo di ottimizzazione ai fini della determinazione del *merit order*, l’applicazione di funzioni di costo differenti a seconda della risorsa attivata (il processo utilizza a capienza la risorsa associata ad un costo inferiore).

Inoltre, riteniamo opportuno che venga chiarito il funzionamento del meccanismo illustrato in appendice, mettendo a disposizione degli operatori anche esempi numerici.

Meccanismo di incentivi per Snam Rete Gas.

Con particolare riferimento alle attività nella responsabilità di Snam Rete Gas, condividiamo l’introduzione di meccanismi incentivanti riguardo la messa a disposizione delle informazioni sullo stato del sistema necessarie agli operatori per la partecipazione al mercato del bilanciamento. Tuttavia, coerentemente con quanto previsto sia dal NCB che dalla Delibera 446/2013/R/GAS, riteniamo necessaria l’identificazione di un meccanismo volto ad **incentivare azioni di bilanciamento efficienti ed ottimizzate da parte del TSO**, nell’ottica di accelerare lo sviluppo della liquidità sul mercato. Così come prospettato al punto 5 della Delibera di cui sopra, queste azioni devono essere tali da “minimizzare i costi di bilanciamento e garantire al contempo il mantenimento dell’equilibrio e della sicurezza del sistema”. Questo aspetto assume importanza anche alla luce delle attuali modalità previste sia per la presentazione delle offerte da parte del TSO sul mercato *locational* (che non prevedono una valorizzazione secondo riferimenti di mercato), sia per la gestione delle risorse con reintegro nei giorni successivi al giorno G2.

2 Infatti, con riferimento a tali risorse gli attuali meccanismi prevedono che in presenza di offerte accettate presso il PSV con consegna “differita”, il relativo quantitativo a copertura dello SPS venga fisicamente coperto nel giorno G direttamente tramite la piattaforma PB-Gas G+1 (ovvero tramite lo Sbilanciamento Complessivo di Sistema – SCS).



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Nello specifico, gli indicatori, data anche la temporaneità del provvedimento, dovrebbero far riferimento alla settimana precedente. I valori percentuali X e Y dovrebbero avere un valore pari al 20% dei valori medi rilevati in ciascun mese.

L'incentivazione di azioni di bilanciamento efficienti passa, a nostro avviso, anche dalla penalizzazione a fronte della mancata attivazione della sessione G-1 in caso di necessità e, ugualmente, nell'attribuzione a Snam di parte del danno economico causato al sistema con attivazioni non necessarie, le quali, ricordiamo, possono comportare effetti distorsivi sui mercati intra-day e del giorno dopo.

Infine riterremmo utile l'introduzione di indicatori di performance Snam anche in riferimento ai dati previsionali di sistema per il giorno G-2.

Monitoraggio del mercato

Condividiamo la crescente necessità nel breve termine di un sistema di monitoraggio del mercato, al fine di individuare possibili comportamenti abusivi. Riteniamo tuttavia che a tendere, con l'implementazione del NCB, le regole di funzionamento del mercato dovrebbero essere tali da non rendere possibile per gli operatori la messa in atto di comportamenti di tipo abusivo. Inoltre, sempre nel contesto a tendere, si avrà la piena implementazione del REMIT e di conseguenza si renderà opportuno valutare la necessità di mantenere un sistema di monitoraggio del mercato per finalità specifiche non coperte dal medesimo Regolamento.

Riteniamo in tal senso che l'insieme di indici proposti per questa fase iniziale sia sufficiente ai fini del monitoraggio del mercato e condividiamo l'affidamento al GME della raccolta ed elaborazione dei dati. Tuttavia riteniamo molto opportuno che **le varie attività di monitoraggio del mercato siano tali da non richiedere alcuna duplicazione dei dati comunicati dagli operatori e non costituiscano pertanto un aggravio ulteriore delle attività di reporting già previste** nel quadro del completamento delle disposizioni attuative (Implementing Acts) del Regolamento REMIT.

Restando comunque come sempre a piena disposizione per qualsiasi eventualmente necessario chiarimento nonché futura occasione di confronto in merito, rinnoviamo tutti i nostri migliori saluti.



Paolo Ghislandi